Carenze igieniche, chiusi tre ristoranti e quattro strutture per anziani

Un valore commerciale complessivo di oltre 10 milioni di euro e sette strutture, quattro sanitarie e tre di ristorazione, per cui è stata disposta la chiusura.

Sono i numeri dell'attività condotta durante l'estate dai carabinieri, con il supporto dei Nas di Ragusa, il nucleo antisofisticazioni e con il Nucleo Ispettorato del Lavoro. Interventi mirati a garantire la sicurezza alimentare e sanitaria.

A Siracusa, con il personale del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN) dell'Azienda Sanitaria Provinciale, i carabinieri hanno sottoposto a controllo un ristorante etnico, all'interno del quale sono state accertate gravi carenze igienico-sanitarie, sia nella cucina, sia nei depositi e magazzini. Il responsabile del SIAN dell'ASP di Siracusa, sulla scorta di quanto emerso, ha disposto la chiusura immediata del locale fino alla risoluzione delle carenze riscontrate.
Analoghe criticità sono state accertate presso una pizzeria di Siracusa, che, oltre alle difformità igieniche delle strutture adibite alla preparazione e manipolazione di alimenti e alle disattese procedure di autocontrollo Haccp, operava senza le necessarie autorizzazioni comunali.
Sempre nell'ambito dei controlli sulla sicurezza alimentare, il NAS Carabinieri e l'ASP di Siracusa hanno disposto la "chiusura sul posto" di un ristorante storico di Noto, per carenze igieniche, depositi alimentari non autorizzati e procedure di autocontrollo disattese. Anche in tale caso la chiusura è stata disposta fino alla risoluzione delle carenze riscontrate.

Le verifiche nel settore della ristorazione sono state estese ai territori di Ortigia, Noto, Avola e Marzamemi, particolarmente interessati dall'arrivo di turisti.
Oggetto di controllo è stato anche il settore sanitario e socio-assistenziale, nel cui ambito le verifiche condotte dal NAS unitamente alle Stazioni Carabinieri competenti per territorio, hanno portato alla luce significative criticità.
Una Casa di Riposo è stata chiusa ad Avola ed un dipendente è stato denunciato per esercizio abusivo di professione medica poiché sorpreso mentre somministrava, sprovvisto dei titoli necessari, specialità medicinali agli anziani ospiti.
"Nel settore della ristorazione-spiega il comandante dei Nas di Ragusa- il dato allarmante è il frequente avvio di attività ristorative sprovviste di atti autorizzativi e la mancanza di requisiti minimi in termini igienici e strutturali. Proficue si sono rivelate anche le verifiche cui si è dato corso nel settore dell'accoglienza dei soggetti più fragili, poiché si è avuto modo di accertare che le maggiori criticità, risultano le attivazioni in assenza di iscrizione all'albo comunale e pertanto senza la sottoposizione, da parte delle competenti Autorità, alle verifiche sugli standard strutturali, funzionali e organizzativi previsti dalle norme regionali. Numerose-conclude- le carenze sotto il profilo delle figure professionali specializzate come infermieri, assistenti sociali o animatori".

Le verifiche effettuate sono state in totale 48.

In una struttura ricettiva per anziani del capoluogo sono state riscontrate irregolarità legate alla mancata iscrizione all'albo comunale. Inoltre, nessuna applicazione delle procedure Haccp nella preparazione dei pasti per gli ospiti. Dall'intervento dei Carabinieri è conseguito il provvedimento di sospensione dell'attività emesso dal Comune di Siracusa.
Analogo provvedimento è stato adottato nei confronti di altra struttura ricettiva della terza età, dove è stato accertato anche l'arbitrario incremento della capacità ricettiva con

conseguente nocumento al sereno soggiorno degli ospiti.

Il Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro, d'intesa con il Dirigente dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Siracusa, ha eseguito 38 accessi ispettivi in altrettante aziende operanti nel settore edilizia, con particolare attenzione agli appalti pubblici; nei settori della ristorazione, bar, lidi balneari, per il contrasto del lavoro nero, del caporalato e delle violazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.
Individuati 20 lavoratori in nero e adottate nei confronti di 9 aziende il provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale per avere impiegato "in nero" più del 10% della forza lavoro o per gravi violazioni in materi di sicurezza..
Per 19 datori di lavoro, inoltre, è scattata la denuncia all'Autorità Giudiziaria per aver, a vario titolo, installato un sistema di videosorveglianza senza la preventiva autorizzazione dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro, per non aver adottato nei lavori in quota idonee impalcature e ponteggi esponendo i lavoratori al pericolo di caduta dall'alto, per non aver sottoposto i lavoratori a visita medica per l'idoneità alla mansione, per mancata formazione dei lavoratori, per mancato utilizzo di cinture di sicurezza, per mancata messa a terra del ponteggio e mancata installazione di servizi igienici dedicati.
1 datore di lavoro è stato denunciato in quanto minacciava e usava violenza fisica nei confronti di un proprio dipendente, corrispondendogli una paga inferiore al minimo contrattuale di 400 euro a fronte di un orario di lavoro superiore alle 10 ore giornaliere.
E' stato, inoltre, denunciato alla Procura della Repubblica di Siracusa un soggetto che, nonostante giudicato totalmente inabile al lavoro, era impiegato in nero presso un'azienda.

Non sono mancati interventi per false dichiarazioni al fine di percepire il reddito di cittadinanza. Una coppia è stata per

questo denunciata. I due avevano dichiarato residenze diverse pur vivendo, in realtà, insieme. Uno dei due, inoltre, aveva richiesto il beneficio nonostante fosse sottoposto a misura cautelare personale.
Complessivamente le sanzioni amministrative irrogate ammontano a 96.440,00 euro e le ammende contestate a oltre 63.383 euro.
"I controlli dei Militari del Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro, con il supporto dell'Arma Territoriale e di concerto con il Direttore dell'ITL di Siracusa-dichiara il comandante- proseguiranno senza sosta al fine di prevenire il ricorso a manodopera occupata in violazione di legge, contrastare infortuni sul lavoro e per verificare l'applicazione della normativa giuslavoristica."

Nuovo dirigente al commissariato di Lentini: è Alessandro Sciacca

Si insedia ufficialmente oggi il Vice Questore Aggiunto Alessandro Sciacca, chiamato a dirigere il Commissariato di Lentini dopo Andrea Monaco, trasferito al Commissariato di Vittoria.
Sciacca, quarantunenne, è laureato in Giurisprudenza ed è entrato nella Polizia di Stato nell'anno 2010. Dopo il previsto corso per Funzionario è stato chiamato a dirigere il Commissariato calabrese di Cittanova ove si è distinto per numerose operazioni di polizia giudiziaria di contrasto alla criminalità organizzata. Nel 2017 è stato trasferito al Reparto Mobile di Catania e nel 2018 è stato chiamato a dirigere il Commissariato di Vittoria, riportando successi investigativi nella lotta contro il traffico di droga.

Da oggi per il dott. Sciacca il nuovo incarico di dirigente dell'importante Ufficio di Polizia lentinese.
Il Questore di Siracusa, Benedetto Sanna ha ricevuto il dirigente Sciacca questa mattina. Nelle scorse settimane si erano insediati altri due giovani dirigenti presso i commissariati di Priolo e Avola, Vanessa Sulfaro e Pietro Vittorio D'Arrigo.

Corriere della droga bloccato in via Elorina: scatta anche il Tso

Trasportava oltre mezzo chilo di marijuana

Gli agenti delle Volanti hanno sorpreso un uomo di 31 anni nei pressi di via Elorina. Insospettivi dal suo atteggiamento, i poliziotti, che svolgevano un servizio di controllo del territorio finalizzato proprio al contrasto della vendita e del consumo di droga, hanno intimato l'alt al giovane e l'hanno sottoposto a perquisizione personale.

Arrestato, l'uomo stava per essere condotto in carcere quando è andato in escandescenza, danneggiando l'auto di servizio ed aggredendo i poliziotti che, nel frattempo, avevano chiesto l'intervento di personale sanitario e di un'autoambulanza. Il 31enne è stato sottoposto a Tso, il trattamento sanitario obbligatorio, per placare la sua violenza. E' stato, poi, ricoverato all'ospedale di Augusta dove risulta attualmente vigilato dalla polizia.

I controlli anti-droga sono proseguiti nel capoluogo con un nuovo intervento in via Santi Amato, nota piazza di spaccio.

In questo caso, gli agenti delle Volanti hanno rinvenuto, nei pressi di una palma, 9 dosi di marijuana e quattro di hashish pronte per essere vendute.

Droga e soldi in scooter: denunciati due 15enni, sequestrato anche un coltello

Viaggiavano a bordo di un ciclomotore i due quindicenni intercettati dagli agenti del Commissariato di Priolo nei pressi dello svincolo di Marina di Melilli, nel corso di un servizio di controllo del territorio. Perquisiti, sono stati trovati in possesso di 8 dosi di hashish, di un bilancino di precisione e di 200 euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio.
Entrambi sono stati denunciati per possesso ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti ed uno di loro anche per porto illegale di un coltello a serramanico.

Spaccia dai domiciliari, arrestato e posto ancora ai domiciliari: in casa hashish

e coca

La restrizione ai domiciliari non lo aveva dissuaso dallo spacciare droga. E così i Carabinieri di Rosolini hanno disposto una mirata perquisizione che ha permesso di arrestare un 54enne sorpreso con circa 20 grammi di hashish e 30 di cocaina in casa.
Nell'abitazione dell'uomo anche la somma in contanti di oltre 6.000 euro, ritenuto verosimile provento dello spaccio. Sequestrato anche materiale per il confezionamento e la pesatura dello stupefacente.
Dopo le formalità di rito, è stato posto ancora agli arresti domiciliari a disposizione dell'Autorità Giudiziaria aretusea.

Minacce e violenze contro l'ex moglie in casa del fratello: arrestato 41enne

Dovrà rispondere di maltrattamenti in famiglia l'uomo di 41 anni arrestato dalla polizia di Augusta a seguito di celeri indagini.

Il 41enne, separato dalla moglie, avrebbe raggiunto la donna per parlarle. Non trovandola, ha raggiunto la casa del fratello della donna, dove in effetti l'ex si trovava. Non appena si è accorto della sua presenza, avrebbe iniziato a minacciarla pesantemente, non contenendo la rabbia e la violenza. Quest'ultimo episodio, che segue numerose altre violenze e maltrattamenti che l'uomo ha perpetrato in passato nei confronti della donna, ha trovato il suo epilogo nell'arresto. Per l'uomo sono stati disposti gli arresti

domiciliari.

Barca a vela nella notte rischia di finire contro una scogliera, l’azione della Guardia Costiera

Una motovedetta della Guardia Costiera, con la collaborazione di un peschereccio presente in zona, ha evitato che la disavventura di una barca a vela finisse in tragedia. E’ successo nella tarda serata di venerdì, nelle acque di Portopalo di Capo Passero.
L’unità a vela, a causa delle avverse condizioni meteo marine ed il buio, avrebbe finito la sua corsa contro la scogliera con grosso pericolo per le persone a bordo. L’arrivo della motovedetta e le azioni coordinate nell’area, hanno permesso di trarre in salvo quattro persone a bordo ed evitare guai ulteriori.

Evade dai domiciliari nel messinese per andare dalla

moglie a Siracusa: arrestato

Era evaso da una comunità di recupero in provincia di Messina per tornare dalla moglie a Siracusa. E proprio in casa della donna lo hanno trovato i Carabinieri, al termine di veloci richieste scattate dopo la segnalazione della sua fuga. Il 39enne siracusano è stato arrestato e sottoposto nuovamente ai domiciliari presso la struttura dalla quale si era allontanato senza l'autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria.

Ruba una grande pianta ornamentale in zona Umbertina: filmato e denunciato un 45enne

Le immagini delle telecamere di videosorveglianza hanno permesso di identificare l'autore del curioso furto: una grande pianta che ornava l'ingresso di un negozio della zona Umbertina. Dopo una veloce indagine dei Carabinieri di Ortigia, è stato denunciato un 45enne.
L'uomo, con l'ausilio di un carrello, in orario pomeridiano ed a volto scoperto, ha prelevato la pianta, di oltre 2 metri, che era inserita in un grande vaso ed esposta davanti a una nota attività commerciale della zona umbertina.
Attraverso l'analisi dei filmati delle telecamere, è stato un gioco da ragazzi per gli investigatori riconoscere e successivamente denunciare il particolare ladro.

Non si curano del provvedimento di rimpatrio, denunciate tre giovani donne a Noto

Non hanno osservato le disposizioni di un provvedimento di rimpatrio e sono state per questo denunciate a Noto, dalla Polizia. Si tratta di tre giovani donne, di età compresa dai venti ai trenta anni, già conosciute dalle forze dell'ordine. Il rimpatrio era stato disposto dal Questore de L'Aquila.
La misura era stata adottata per ragioni di sicurezza pubblica e prevedeva il divieto di ritorno per tre anni nel comune dell'Aquila e la presentazione presso il Commissariato di Noto entro un termine perentorio di 3 giorni dalla notifica.
Le tre denunciate, noncuranti del provvedimento, non si presentavano al Commissariato, né facevano pervenire valide giustificazioni per le loro inosservanze.